

Mario De Fazio ed Emanuele Rossi

Non vaccinati e over 50 È questo l'identikit dei ricoverati in Liguria

Ha tra i cinquanta e i sessant'anni, è per lo più maschio. Non è stato vaccinato o almeno è in attesa della seconda dose. Questo è l'identikit del ricoverato tipo per contagio da Covid in Liguria in questo momento della pandemia. Si tratta del profilo medio, ma tra i reparti non mancano i turisti e gli under 40. Ci sono anche positivi vaccinati con due dosi, ma - per i direttori delle Malattie infettive e dell'Emergenza regionale - sono principalmente persone con fragilità e molto anziani, con una bassa risposta immunitaria dopo il vaccino.

Uomo, non vaccinato e over 50 L'identikit del ricoverato in Liguria

Ospedali in pre-allerta per gli accessi in crescita. Ma le Open night rilanciano le immunizzazioni

Mario De Fazio
Emanuele Rossi / GENOVA

Tra i cinquanta e i sessanta. Maschio. Non vaccinato oppure in attesa di seconda dose. Questo è l'identikit del ricoverato tipo per Covid in Liguria oggi. Ci sono anche i vaccinati con due dosi, ma - secondo i direttori delle Malattie infettive e dell'Emergenza regionale - sono principalmente persone con fragilità e molto anziani, con una bassa risposta immunitaria dopo il vaccino, in cui a volte il Covid viene individuato dopo un ricovero per altri motivi. Questo è il profilo medio, ma tra i reparti non mancano i turisti e gli under 40, con forme anche gravi.

OSPEDALI IN PRE ALLERTA

Ricoveri che sono aumentati a ritmo sostenuto nell'ultimo fine settimana, mentre ieri c'è stato un lieve alleggerimento (3 pazienti in meno). E che sono tutti nella cosiddetta "area medica", fuori quindi dalle rianimazioni, dove i pazienti sono 6 in tutta la Liguria e tutti con casi di vecchia data. L'aumento dei contagi però è una realtà con cui si devono fare i conti e allora Alisa ha mantenuto gli ospedali liguri in una situazione di "fase 2", pronti



Le code alla Fiera di Genova per sottoporsi alla vaccinazione

FORNETTI

quindi ad allestire, alla bisogna, nuovi reparti Covid.

«Siamo in una situazione che potremmo definire di pre-allerta, dopo un periodo in cui non c'erano nuovi ricoveri durato almeno un mese ora sono ripresi gli accessi anche da pronto soccorso. - spiega il direttore del dipartimento emergenza di Alisa Angelo Gratarola - per il momento non ci sono scambi tra ospedali e cerchiamo di indirizzare i

malati Covid nelle strutture dove c'è un reparto di Malattie infettive».

«NON VACCINATI AL 75%»

Per questo i ricoverati genovesi, ad esempio, sono tutti tra Galliera e San Martino, in 25. Nel resto della Regione i ricoverati si trovano a Sanremo (3), Savona (6), Sestri Levante (4) e Spezia (2). Il direttore del dipartimento Matteo Bassetti fa i conti sugli ultimi tre

mesi nel suo reparto: «In tutto abbiamo ricoverato 70 persone, 52 erano non vaccinati con età media 56 anni e 9 con una sola dose di vaccino e un'età ben più alta, 82 anni. Gli altri 9, vaccinati, con età media 72 anni. Purtroppo sappiamo che c'è un 5% di persone definibili "non responder", cioè non sviluppano anticorpi dopo il vaccino». L'altro dato interessante, secondo Bassetti, riguarda la mortalità: «Abbiamo avuto

139

i nuovi contagiati
in Liguria
su 3.497 tamponi
e 3.869 test rapidi

48

le persone costrette
all'isolamento
domiciliare in 24 ore:
in totale sono 917

dosi che erano stati ricoverati per altri motivi». Nel gruppo, anche uno straniero vaccinato con il cinese Sinovac. «L'età media è calata, ma ci sono ancora ultrasessantenni che non hanno fatto il vaccino». Attenzione però ai più giovani: «Abbiamo visto anche under 40 con polmoniti brutte, non vaccinati. Ma nessuno è finito in rianimazione», spiega Pontali.

NODO SCUOLA E OPEN NIGHT

Intanto, mentre vanno avanti le Open night (ieri è stata recuperata quella saltata lunedì alla Fiera di Genova) con gli appuntamenti in previsione in tutte le Asl oggi e venerdì, anche la Liguria deve fare i conti con l'adesione alla campagna di vaccinazione del personale scolastico ancora lenta. Ma i numeri del Ministero (11 mila persone) non tengono conto del personale scolastico che ha aderito a Open day o che si è semplicemente vaccinato per fascia d'età. Il calcolo più preciso, dall'incrocio dei dati con le tessere sanitarie, è stato comunicato ieri dagli uffici al governatore Giovanni Toti: l'adesione sarebbe arrivata a sfiorare l'80%, pari a circa 6.200 mila dipendenti del mondo della scuola non coperti.

Al momento la Liguria non ha intrapreso la strada di istituire linee vaccinali dedicate, in virtù di una considerazione banale: se ci si prenota oggi con i canali tradizionali, si ottiene un appuntamento già dopo pochissimi giorni. Ma l'intenzione è quella di monitorare l'andamento delle prenotazioni e, a ridosso dell'avvio dell'anno scolastico, prevedere canali diretti e senza prenotazione per il mondo della scuola. —

in questo periodo 6 decessi, tutti tra chi non era vaccinato. E 9 pazienti su 52 di quel gruppo sono finiti in terapia intensiva». Simile la situazione alle Malattie infettive del Galliera, dirette da Emanuele Pontali, che ospitano 13 pazienti: «Il 75% di chi finisce in reparto non ha neanche una dose di vaccino, poi c'è una quota di persone con una dose sola. Ma abbiamo anche avuto due casi di persone vaccinate con due